



# *Nuovi mondi*

*Perché cercare nuove  
vie per le Indie?*

## Le prime esplorazioni atlantiche



*Cosa si cercava?*

*Spezie e merci di valore*

*Oro e metalli preziosi*



Vasco de Gama

*i portoghesi cercano  
di raggiungere  
l'India  
circumnavigando  
l'Africa*

*gli spagnoli  
cercano di  
raggiungere  
l'India per la  
via Atlantica,  
navigando verso  
occidente*



Colombo sbarca in America

# *La caravella*

- ❊ Scafo leggero (30-40 ton.) e robusto
- ❊ vele latine oltre alle vele quadre
- ❊ senza remi
- ❊ timone di poppa



La Santa Maria



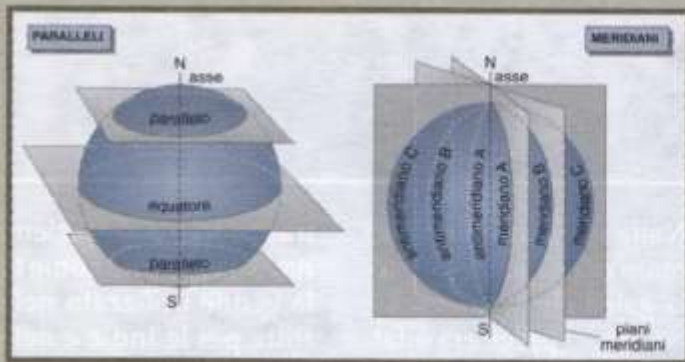
## Le coordinate geografiche

Per individuare la posizione di un punto sulla superficie terrestre è necessario predisporre un sistema di riferimento: le coordinate geografiche.

Per fissare le coordinate geografiche si parte dai poli e si fissano i meridiani e i paralleli.

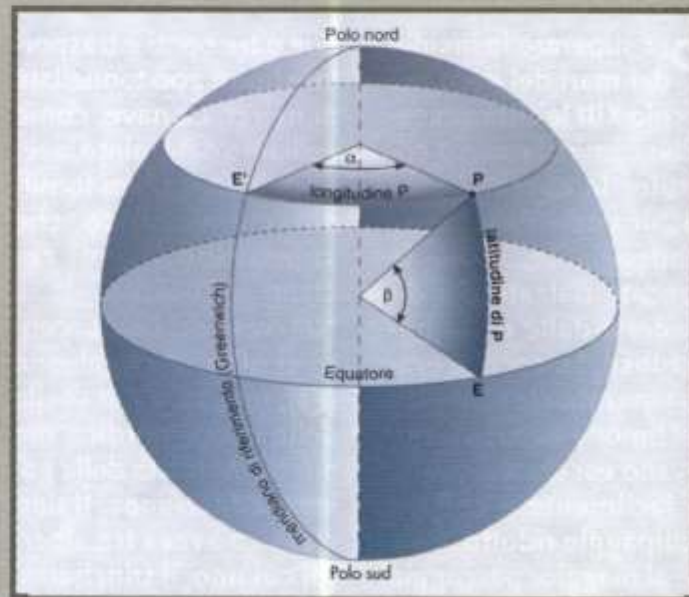
I meridiani sono i cerchi massimi che passano per i poli. Il numero di queste circonferenze, teoricamente infinito, è stato fissato per convenzione pari a 360, ossia quanti sono i gradi dell'angolo giro. Per convenzione internazionale, il meridiano di riferimento, detto meridiano fondamentale o meridiano 0, è quello passante per l'osservatorio astronomico di Greenwich (vicino a Londra).

I paralleli sono i piani perpendicolari all'asse terrestre e paralleli fra loro. Il piano passante per il centro della Terra taglia la superficie terrestre, delimitando una circonferenza equidistante dai poli che prende il nome di equatore. L'equatore divide la Terra in due emisferi, l'emisfero settentrionale o boreale e l'emisfero meridionale o australe. Il numero dei paralleli, teoricamente infinito, per convenzione è stato fissato a 90 per ogni emisfero, uno per ognuno dei gradi contenuti nell'angolo retto. Il parallelo 0 corrisponde all'equatore e il 90° a un polo, nord o sud.

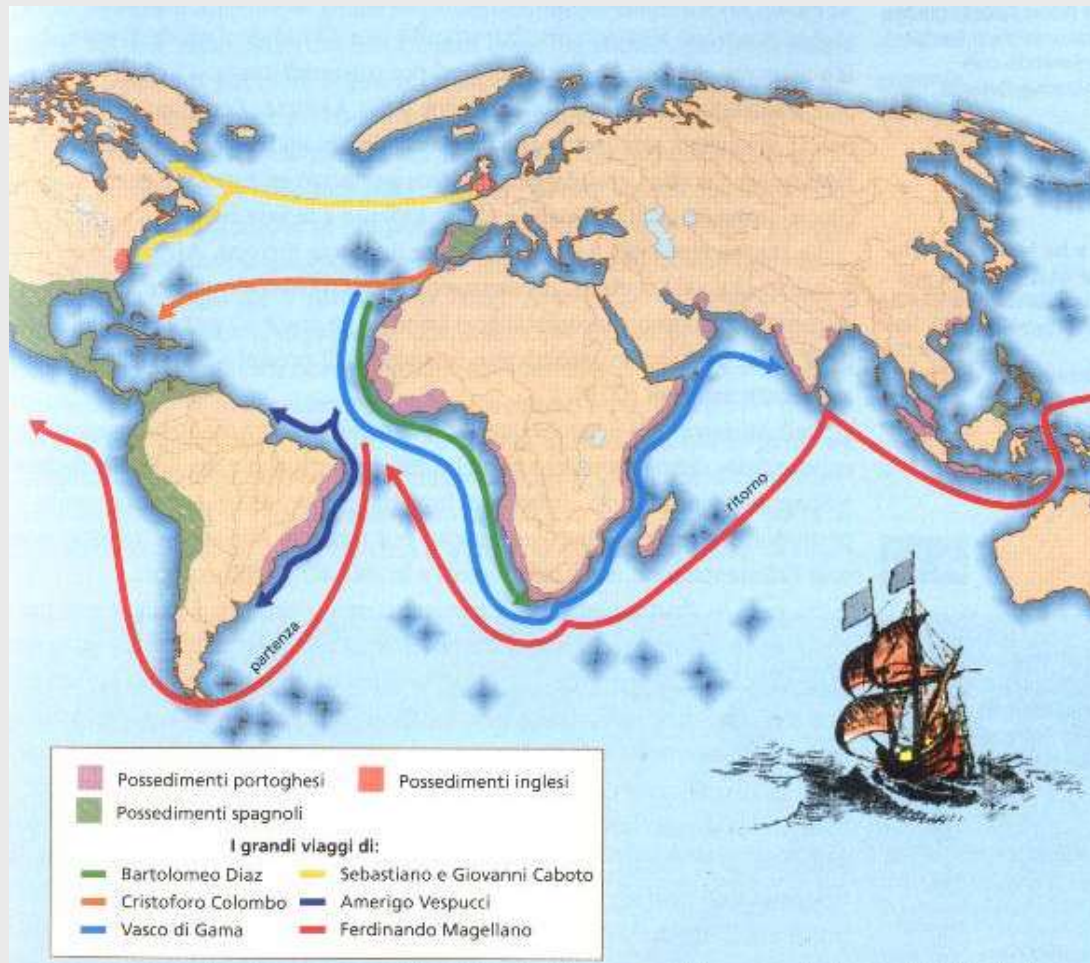


Meridiani e paralleli stabiliscono una rete immaginaria di linee perpendicolari tra loro: il reticolato geografico. Su questo reticolato si stabiliscono le coordinate geografiche utilizzando longitudine e latitudine.

La longitudine di un punto è la distanza dal meridiano fondamentale, misurata, in gradi e frazioni di grado, sull'arco di parallelo passante per il punto stesso; la longitudine può essere a est o a ovest rispetto al meridiano fondamentale e può assumere valori variabili da 0° a 180° est o da 0° a 180° ovest. La latitudine di un punto è la sua distanza angolare dall'equatore misurata, in gradi e frazioni di gradi, sull'arco di meridiano passante per quel punto; la latitudine può essere nord o sud e può assumere valori variabili da 0° a 90° nord o da 0° a 90° sud.



# *la nostra raffigurazione dei viaggi*



*ma come si immaginava  
la terra a quei tempi?*

*mappamondo secondo il modello di Tolomeo (II sec. d. C.)  
che utilizza meridiani e paralleli per riprodurre in piano la  
superficie curva della Terra*



*nel medioevo però spesso la raffigurazione della Terra è quasi del tutto fantasiosa: nel mappamondo di Ebstorf del 1200 il globo è occupato principalmente da terre emerse*



Mappamondo di Ebstorf (XIII secolo).

*anche nel mappamondo di Frà Mauro del '400 il globo è occupato principalmente dai tre continenti conosciuti*



Mappamondo di Fra' Mauro (XV secolo).

*in questo mappamondo catalano della metà del '400 è evidente la mancanza di informazioni sull'Africa sud-equatoriale. La circumnavigazione di quel continente risulterebbe pressoché impossibile!*



*la prima raffigurazione (1507) del continente americano  
separato da quello asiatico, ad opera del tedesco Waldseemüller*

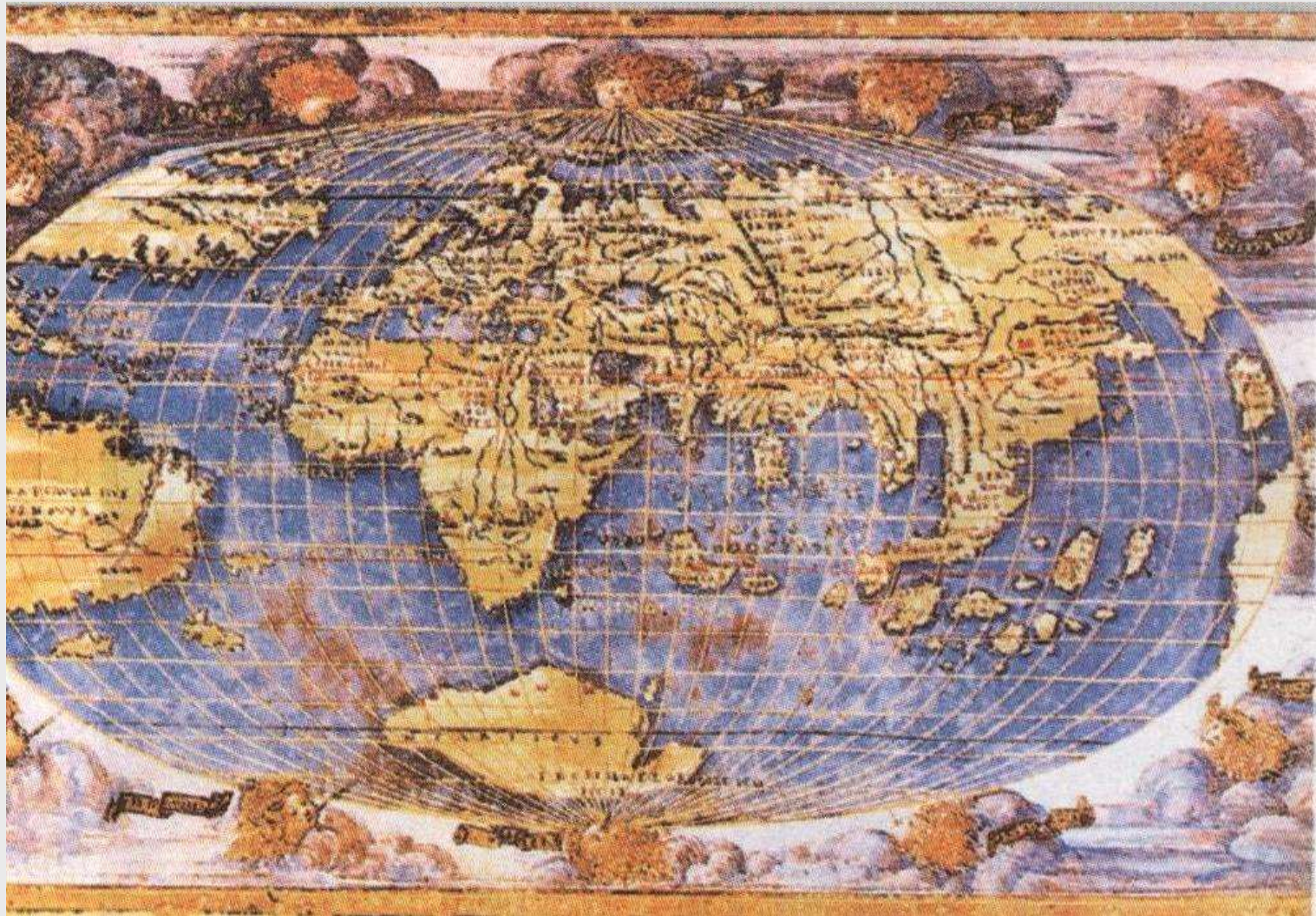
**Mondus Novus** ■ Nel 1504 appare un'opera a suo nome intitolata *Mondus Novus*, in cui si sostiene che le terre scoperte dagli spagnoli e dai portoghesi devono essere considerate "un nuovo mondo", nel senso di non conosciuto dagli antichi. Il cartografo tedesco Martin Waldseemüller nel 1507, facendo propria questa intuizione, traccia un grande planisfero in cui per la prima volta compare l'insieme delle terre scoperte, disegnate completamente staccate dal continente asiatico (anche se sulla carta appaiono due continenti, uno a nord e uno a sud, separati da un braccio di mare). I tratti delle coste occidentali di queste terre sono del tutto inventati, ma il concetto geografico che viene espresso è molto chiaro: tra l'Europa e l'Asia esiste un terzo continente. Per indicare questo terzo continente Waldseemüller usa il nome "America", dal personaggio che conosce meglio, ossia Amerigo Vespucci e non Colombo, che nel 1492 aveva compiuto il primo avvistamento.

*Planisfero di Martin Waldseemüller (1507). Si noti in alto a destra la raffigurazione di Amerigo Vespucci.*

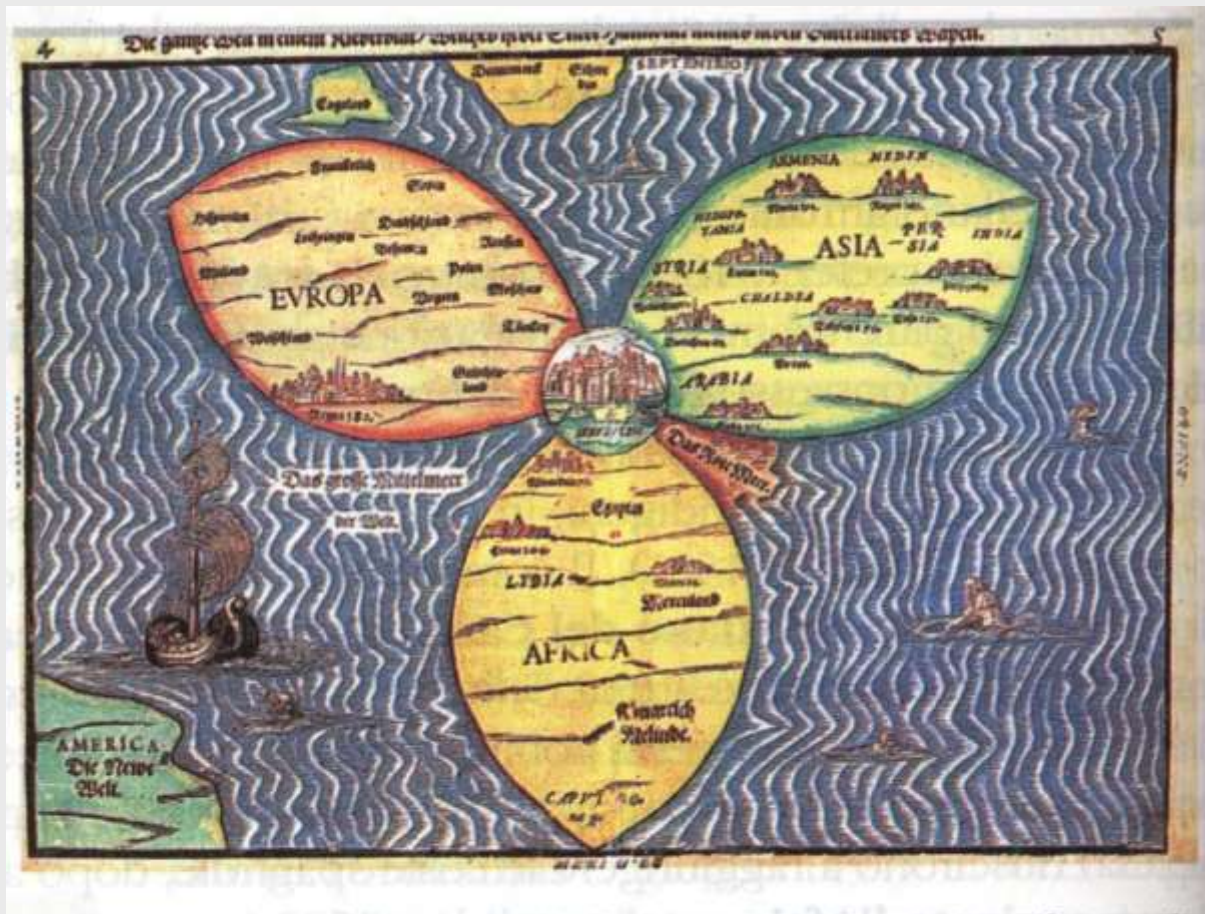




*pur essendo imprecisa nella raffigurazione del continente americano, la carta ovale del mondo di Francesco Rosselli (1508) si avvicina alla realtà geografica*

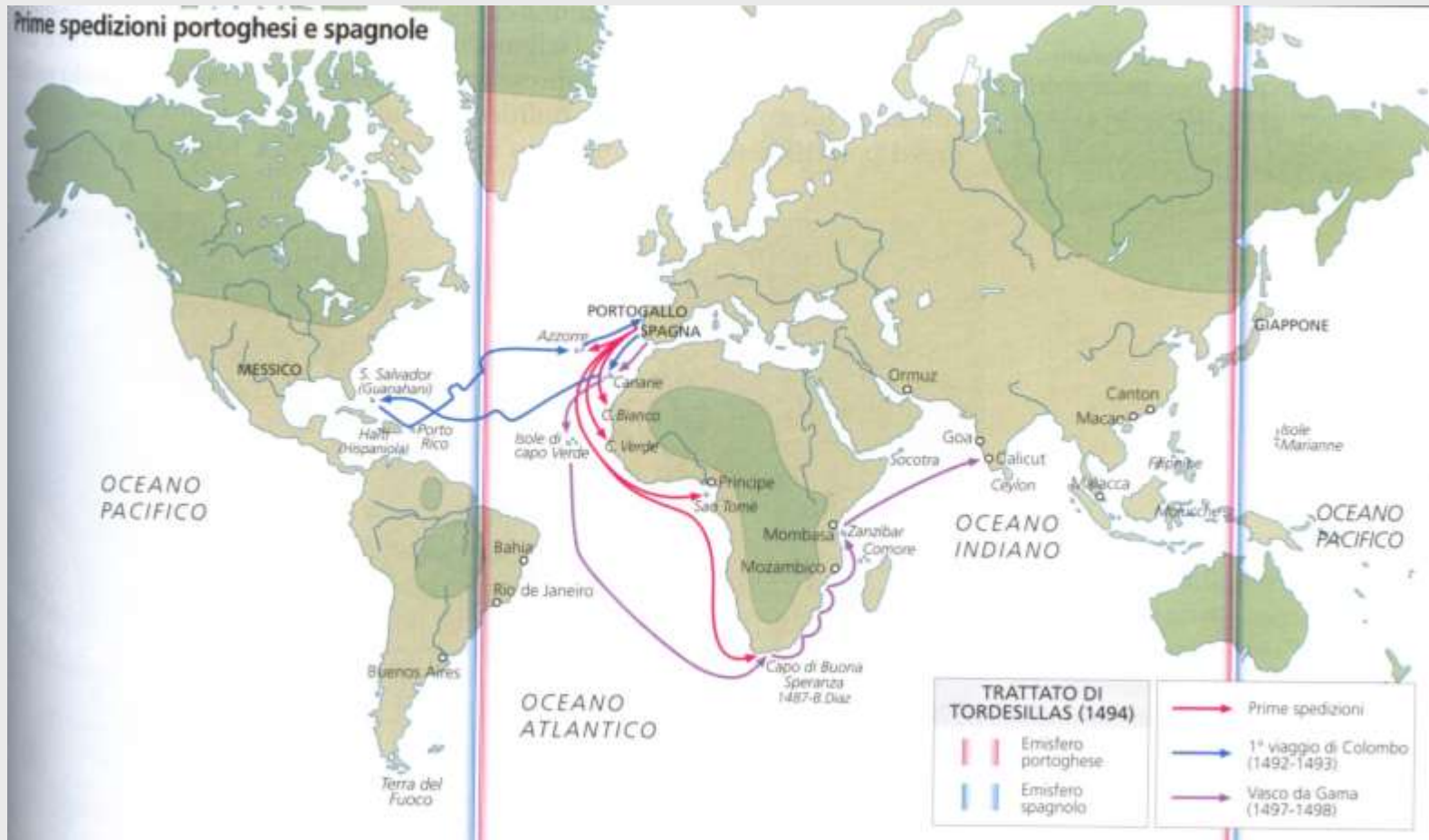


*per molto tempo continueranno comunque a circolare raffigurazioni arbitrarie e stilizzate della Terra:*



Raffigurazione del mondo di Heinrich Bünting (seconda metà del XVI secolo).

# La divisione delle conquiste

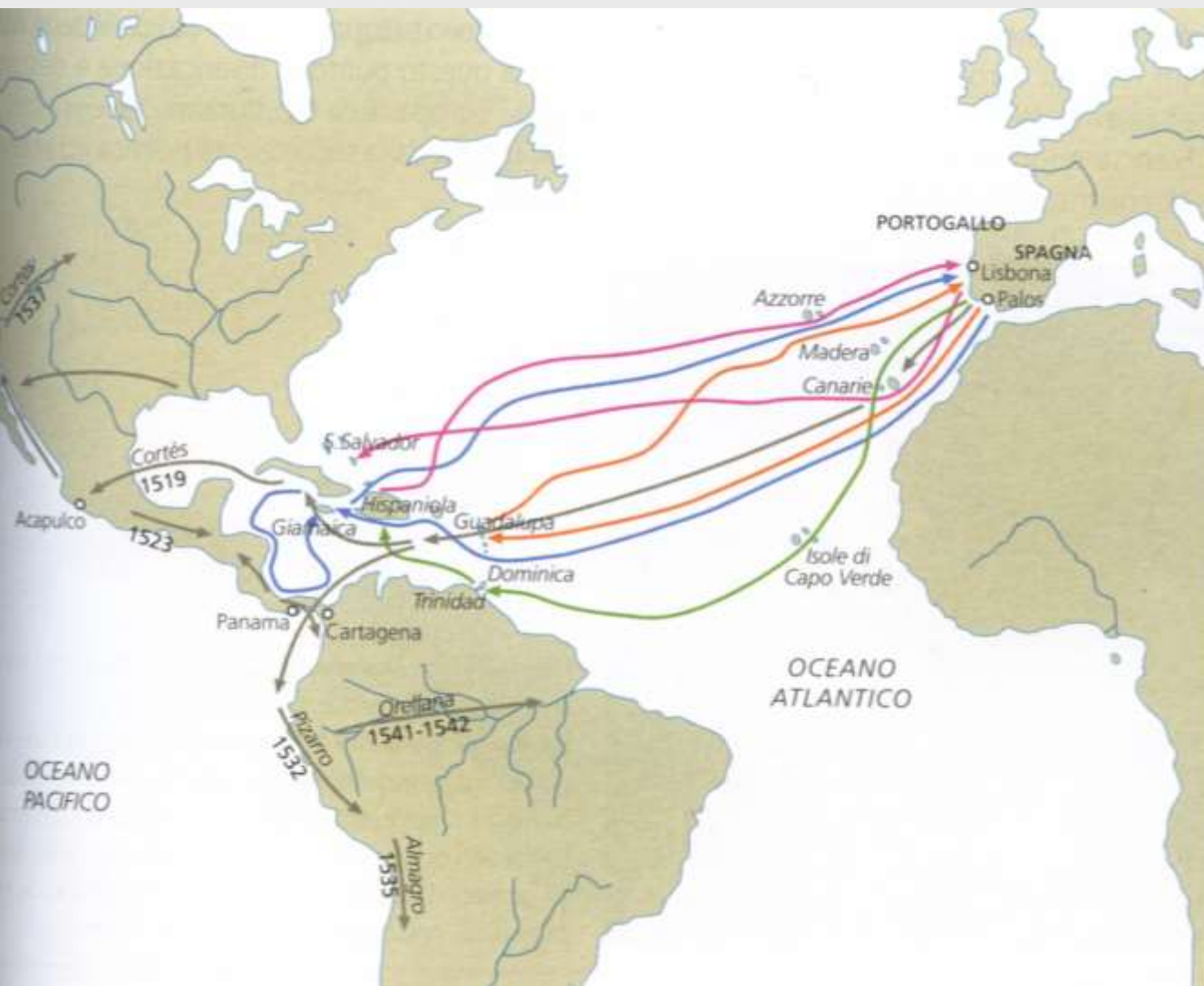


## Le vie commerciali nell'oceano Indiano

La cartina illustra come le rotte commerciali dell'oceano Indiano che collegavano i paesi arabi, l'India, l'Indocina, la Malesia e l'Indonesia si intrecciavano con le vie del commercio portoghese.



## I viaggi di Colombo e le spedizioni dei conquistadores



### I VIAGGI DI COLOMBO

- 1° viaggio 1492-1493
- 2° viaggio 1493-1496
- 3° viaggio 1498
- 4° viaggio 1502-1504

### LE SPEDIZIONI DEI CONQUISTADORES

- Cortés, Pizarro,...

# *L'errore di Colombo*

*Colombo aveva progettato una  
traversata dalle Canarie al  
Cipango (Giappone), perché più  
breve di quella da Lisbona alla  
Cina*

*secondo Colombo la distanza da  
percorrere era di circa 4.440 Km  
e con il vento a favore si  
potevano percorrere 240 Km al  
giorno...*



*20 giorni sarebbero bastati*

*Colombo non immaginava  
l'esistenza di un nuovo  
continente e di un altro oceano  
(il Pacifico) che separavano  
l'Europa dal Giappone*

*La distanza effettiva da  
percorrere sarebbe stata di  
19.600 Km!*

*Colombo non volle accettare  
l'idea di non essere sbarcato in  
Asia, anche se...*

*il nuovo mondo era forse ricco di  
metalli preziosi, ma povero di  
quelle spezie per cui si era  
affrontata la spedizione*

*il nuovo mondo era popolato da  
uomini, animali e piante mai visti  
prima*

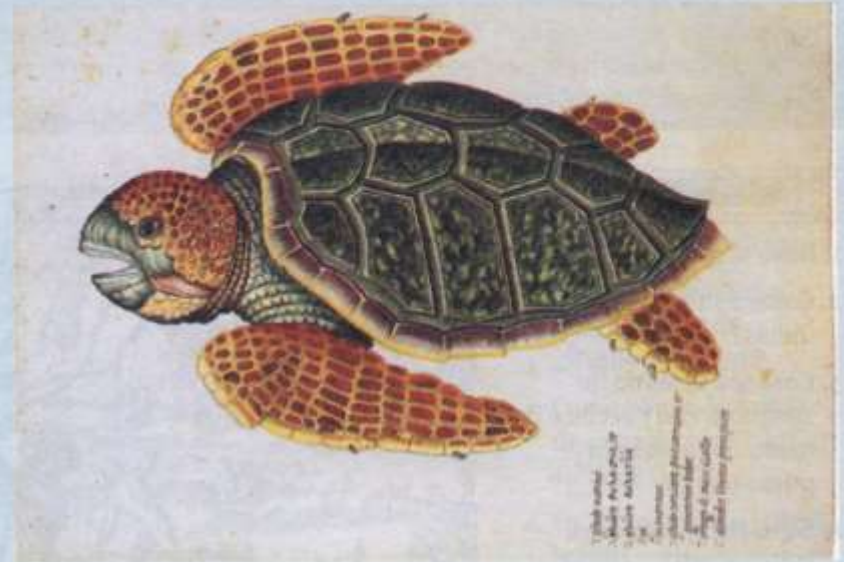
*abitanti  
fantastici  
di terre  
ignote*







# nuova fauna



**Animali straordinari** ■ Altri esempi di specie animali esotiche: l'uccello del paradiso, la testuggine dorata e il varano, un rettile che può raggiungere la lunghezza di 1,30 metri.

# il tacchino



*Il tacchino è un animale importante nella cultura dell'America centrale, spesso usato nei sacrifici rituali. Qui ne vediamo alcune raffigurazioni, tratte dalla Historia General de las cosas de Nueva España di fra Bernardino di Sahagún.*

*Historiae animalium di Conrad Gesner: immagine del tacchino, animale originario del Nuovo mondo; Francoforte 1617.*

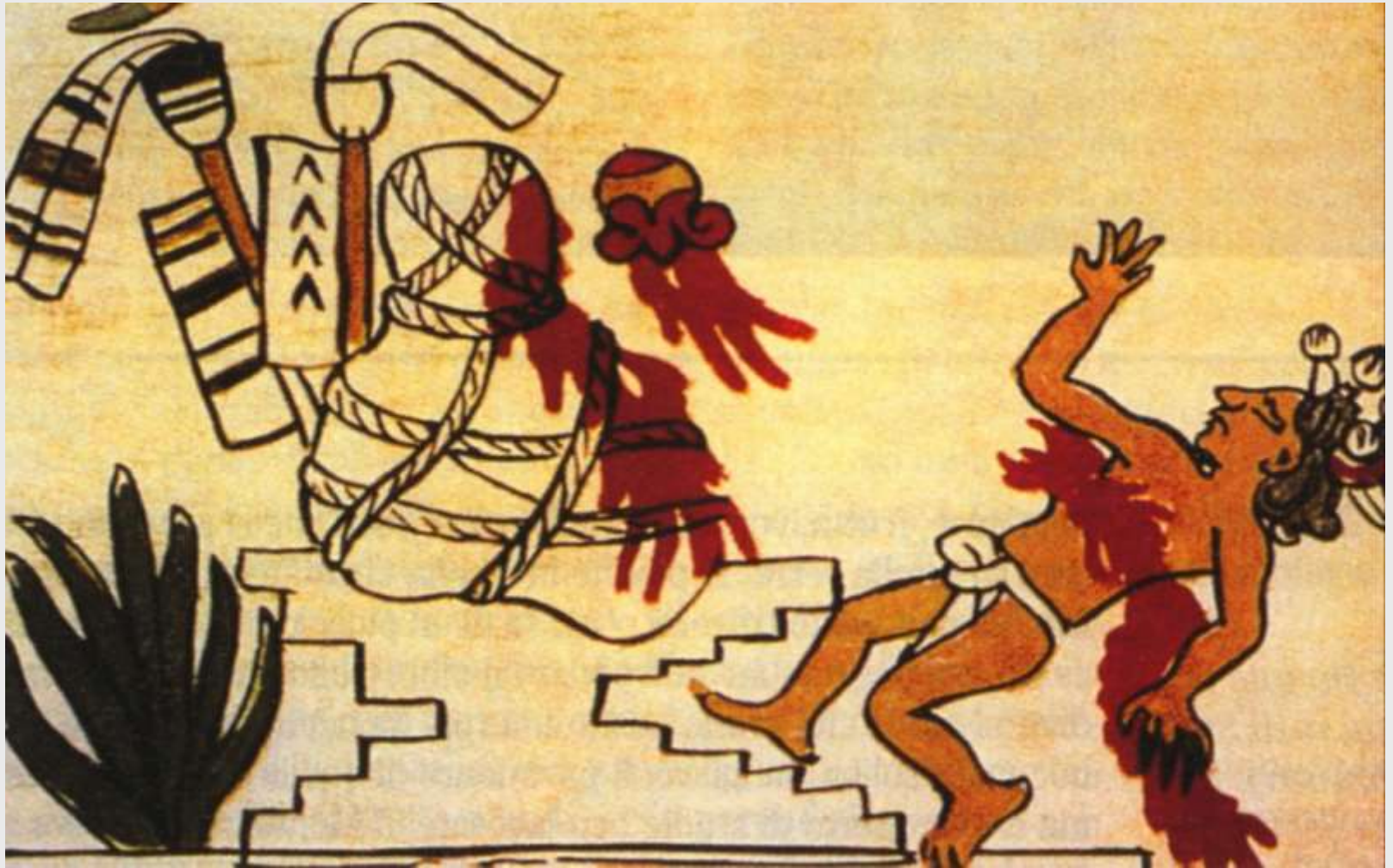




*Cocodrillo imbalsamato appeso (dal XVI sec) all'ingresso della chiesa di Santa Maria delle Grazie a Mantova. La presenza di animali esotici richiamava le gesta che avevano portato alla scoperta di nuovi mondi, oltre ad assumere un significato simbolico: il mostruoso o il male incatenato nella volta della chiesa*

*Ma come comportarsi nei  
confronti degli indigeni?*

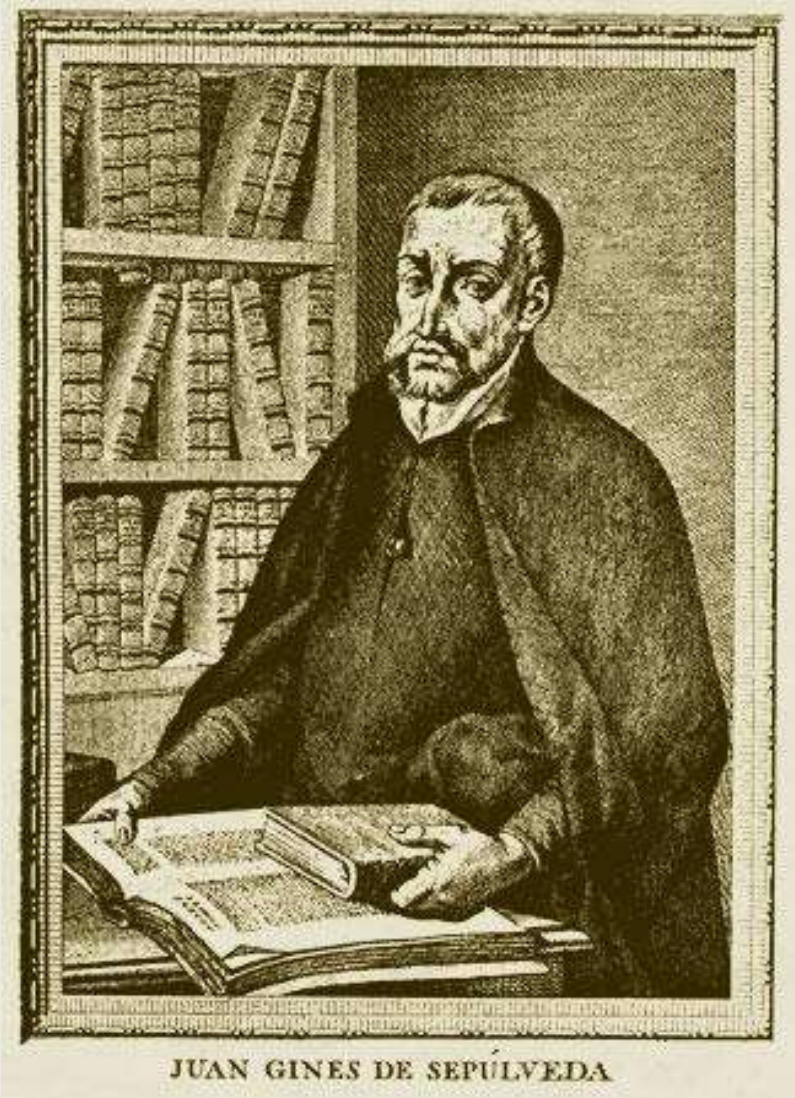
*Come sono questi uomini che non  
hanno mai avuto contatti con il  
“vecchio mondo”?*







*Non sono  
propriamente  
neanche  
uomini , ma  
“omuncoli”*





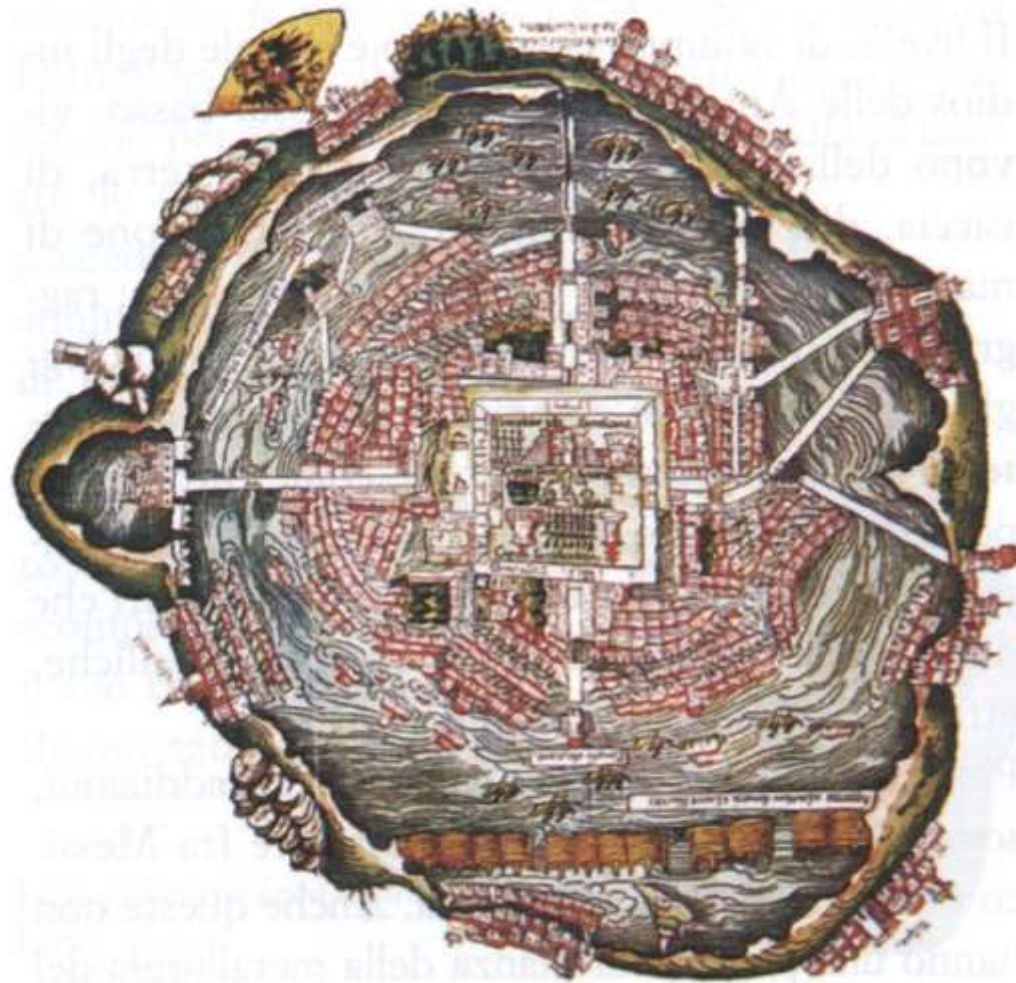
“Confronta le doti di prudenza, ingegno, magnanimità, temperanza, umanità, religione di questi uomini [*gli spagnoli*] con quelle di quegli omuncoli nei quali a stento potrai riscontrare qualche traccia di umanità, e che non solo sono totalmente privi di cultura, ma non conoscono l'uso delle lettere, non conservano alcun documento della loro storia (escluso qualche tenue e oscuro ricordo di alcuni avvenimenti affidato a certe pitture), non hanno alcuna legge scritta, ma soltanto istituzioni e costumi barbari.”

“E se, a proposito delle loro virtù, vuoi sapere della loro temperanza e mansuetudine, che cosa potresti aspettarti da uomini abbandonati ad ogni genere di intemperanza e nefanda libidine, molti dei quali si nutrivano di carne umana? Non credere che prima della venuta dei cristiani vivessero in ozio, che al contrario si facevano guerra quasi in continuazione, con tanta rabbia da non considerarsi vittoriosi se non riuscivano a saziare con le carni dei loro nemici la loro fame portentosa. [*Nello stesso tempo*] sono così ignavi e timidi che a mala pena possono sopportare la presenza ostile dei nostri, e spesso sono dispersi a migliaia e fuggono come donnette, sbaragliati da un numero così esiguo di spagnoli che non arriva neppure al centinaio.”

“Cortez, da parte sua, impadronitosi in tal modo della città di Messico, ebbe tanto disprezzo dell'ignavia, inerzia, rozzezza di quella gente, che non solo obbligò col terrore il re e i suoi principali sudditi a sottomettersi al giogo e al comando del re di Spagna, ma, insospettito del fatto che in una certa provincia si era attentato alla vita di alcuni spagnoli, incatenò lo stesso re Montezuma, davanti allo stupore e all'inerzia dei suoi concittadini, indifferenti per la sua sorte e preoccupati di tutto fuorché di prendere le armi per liberare il loro re.”

“Non sarebbe stato possibile esibire una prova più decisiva o convincente per dimostrare che alcuni uomini sono superiori ad altri per ingegno abilità, fermezza d'animo e virtù, e che i secondi sono servi per natura. Il fatto poi che alcuni di loro sembrano avere dell'ingegno, per via di certe opere di costruzione non è prova di una più umana perizia, dal momento che vediamo certi animaletti come le api e i ragni, costruire opere che nessuna attività umana saprebbe imitare.”

*Una mappa schematica della città di Tenochtitlán disegnata da Hernán Cortés; la capitale azteca reggeva il confronto con le più popolate città europee.*



“...uomini e donne, dopo essersi assicurati sulle nostre intenzioni ed aver preso coraggio, ci venivano incontro in massa e ci recavano da mangiare e da bere, offrendoci tutto con meraviglioso amore.”

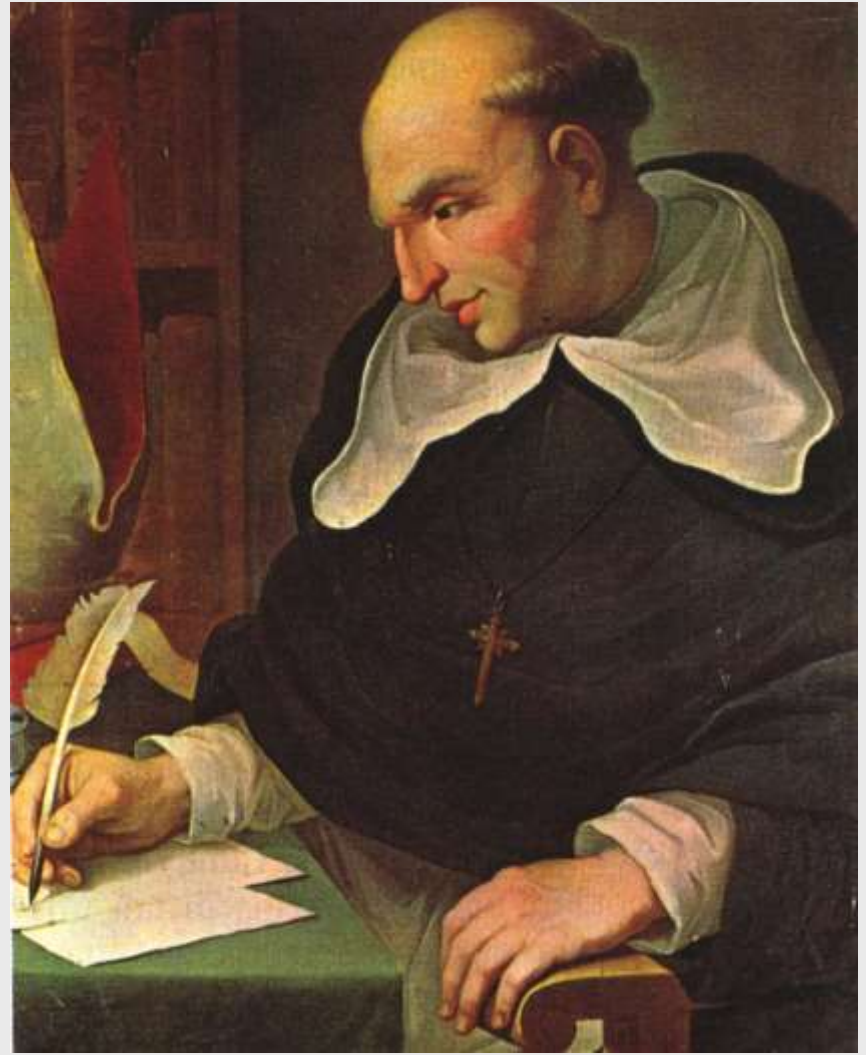
*C. Colombo*



# *gli Indios ricevono Cortéz*



*“Sono assai  
benevoli e dolci e  
benigni, e lo  
manifestano  
ricevendo gli  
ospiti e  
nell'accomiatarli”*



Las Casas

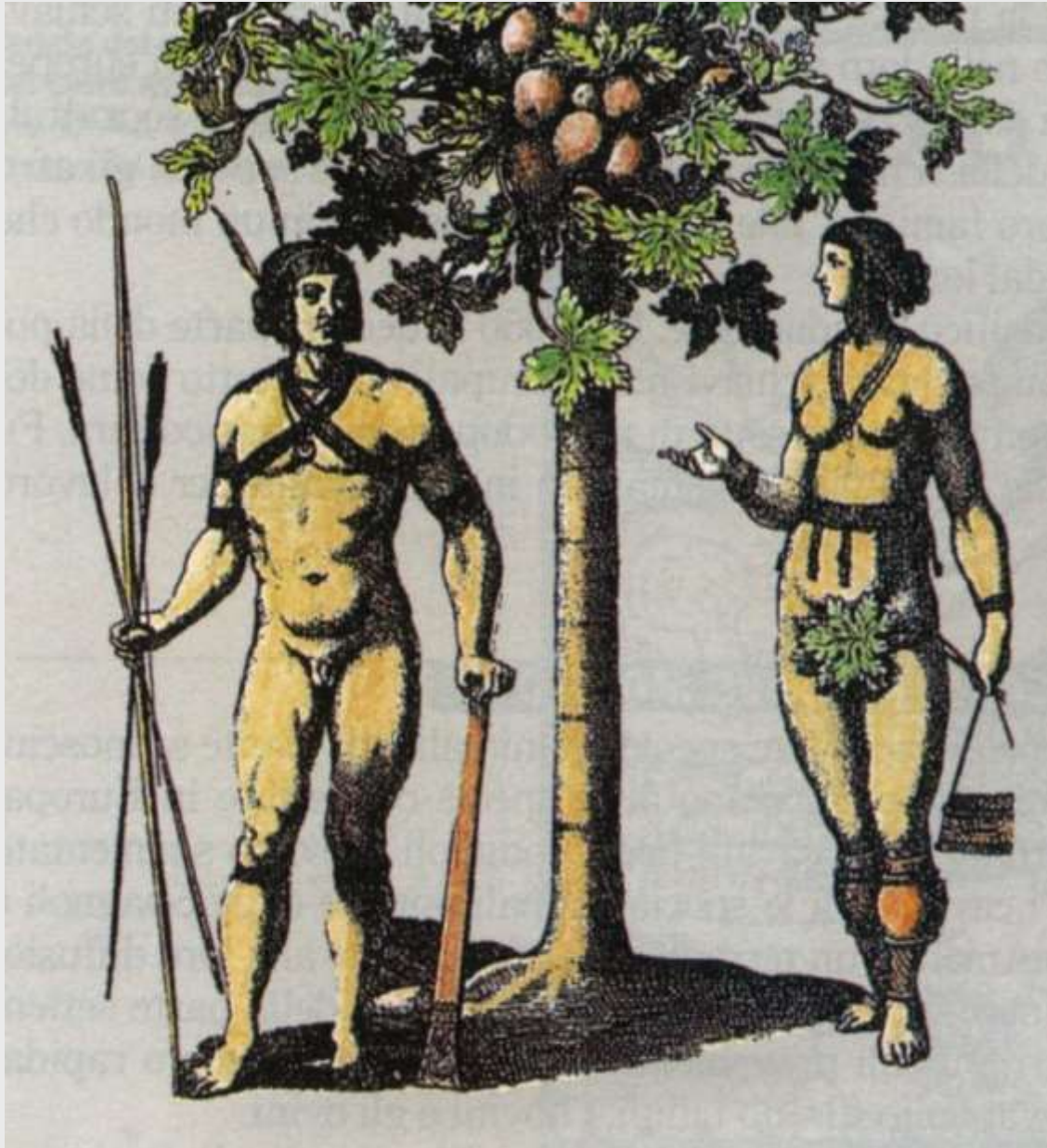


## Sobrietà e temperanza

“La prima causa accidentale e che dispone bene le facoltà interne è la sobrietà e temperanza nel mangiare e nel bere e lo scarso vitto; questa la posseggono gli indi più che molti altri popoli, in modo eccellente, perché tutti in generale e in particolare sono per natura loro astinentissimi e molto sobri, di assai poco mangiare e bere”

## Castità

“...in maggioranza e comunemente gli indi sono moderati e temperati più che altre popolazioni (e piacesse a Dio che i nostri non li superassero quasi a dismisura), come si può conoscere dalla temperanza nell'usare [*avere rapporti*] con le loro mogli, che non sembra le abbiano per altra cosa se non soltanto per mantenere la specie umana, che è il fine della natura e non per uscire dai limiti della ragione.”



“*Veramente questo sarebbe stato il popolo più felice del mondo, se solo avesse conosciuto Dio*”



Las Casas impartisce il battesimo agli *indios*

“...Sepulveda crede che non l’eguaglianza, ma la gerarchia sia lo stato naturale della società umana. Ma l’unica relazione gerarchica che egli conosce è la semplice relazione superiorità-inferiorità, non esistono, dunque, differenze naturali, ma solo gradi diversi sopra una medesima scala di valori...”

(T. Todorov, *La conquista dell’America*)

“Il tratto più caratteristico degli indiani è, secondo Las Casas, la loro somiglianza con i cristiani. Che altro si legge nel suo ritratto? Gli indiani sono dotati di virtù cristiane, sono obbedienti e pacifici...”

(T. Todorov, *La conquista dell'America*)

“Nella *Prefazione* vi è una descrizione rivelatrice: “Tutti questi popoli, innumerevoli e di vario genere, sono stati creati da Dio estremamente semplici, senza cattiveria né doppiezza... senza astio né baccano, senza liti né violenze, senza rancore, senza odio, senza desiderio di vendetta”. Colpisce il fatto che Las Casas sia indotto a descrivere gli indiani in termini quasi interamente privativi: sono *senza* difetti, non hanno *né* questo *né* quello...”

(T. Todorov, *La conquista dell'America*)

“Bisogna ammettere che il ritratto degli indiani che si può ricavare dalle opere di Las Casas è molto più povero di quello lasciatoci da Sepulveda: in realtà degli indiani non veniamo a sapere niente...”

(T. Todorov, *La conquista dell'America*)



- ✦ “C’è un’indiscutibile generosità da parte di Las Casas, che si rifiuta di disprezzare gli altri solo perché sono diversi. Ma, subito dopo, egli fa ancora un passo e aggiunge: d’altra parte, non sono diversi. Se il pregiudizio di superiorità è indiscutibilmente un ostacolo sulla via della conoscenza, si deve riconoscere che il pregiudizio di eguaglianza rappresenta un ostacolo ancora maggiore, perché porta ad identificare puramente e semplicemente l’altro con il proprio io [ cioè con se stessi].”



Tzvetan Todorov

*“Ognuno chiama  
barbarie quello  
che non è nei suoi  
usi ”*



Michel de Montaigne

“...sembra infatti che noi non abbiamo altro punto di riferimento per la verità e la ragione che l'esempio e l'idea delle opinioni e degli usi del Paese in cui siamo. Ivi è sempre la perfetta religione, il perfetto governo, l'uso perfetto e compiuto di ogni cosa. ”

“Quei popoli dunque mi sembrano barbari in quanto sono stati in scarsa misura modellati dallo spirito umano, e sono ancora molto vicini alla loro semplicità originaria. Li governano sempre le leggi naturali, non ancora troppo imbastardite dalle nostre...”

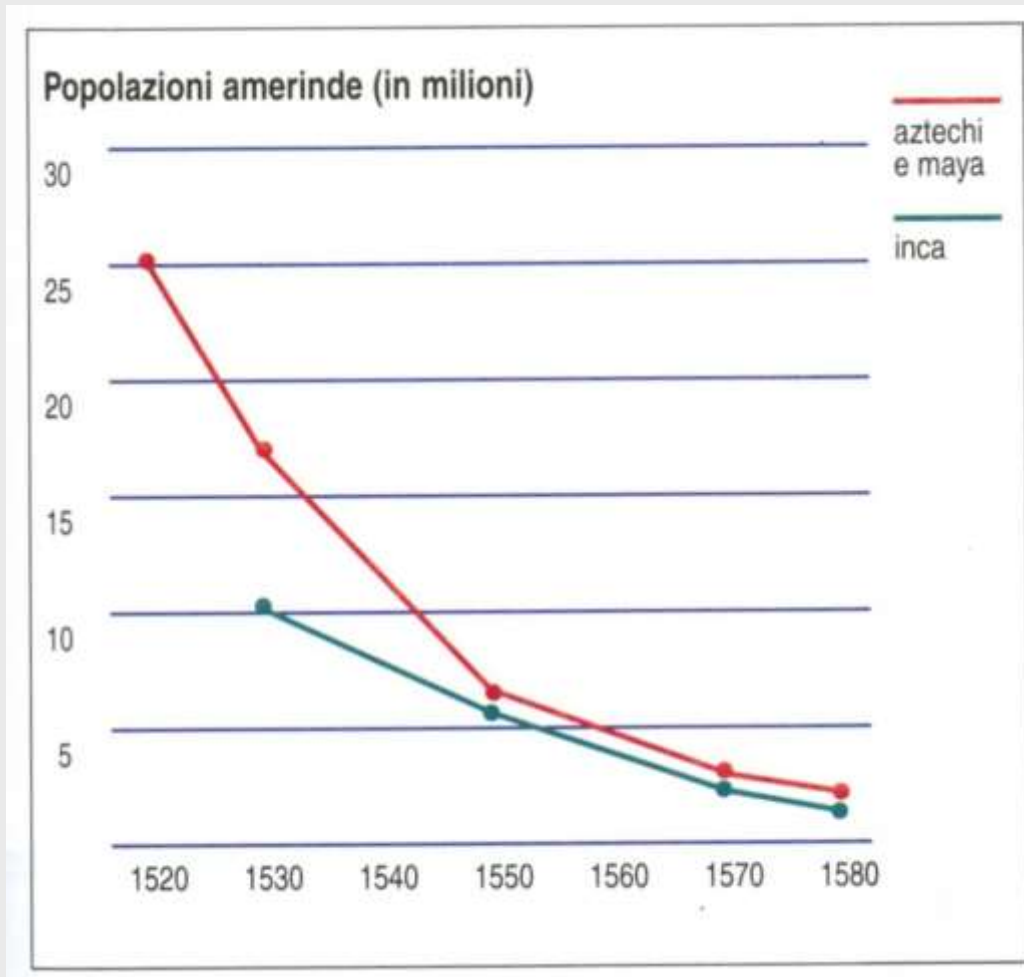
“L'impressionante magnificenza delle città di Cuzco e di Messico dimostrano che non ci erano da meno neppure per abilità. Ma quanto a religione, osservanza delle leggi, bontà, liberalità, lealtà, franchezza, ci è stato molto utile non averne quanto loro; essi si sono rovinati per tale superiorità, e venduti e traditi da soli. ”



Esecuzione di Atahualpa

Sia in Messico che in Perù, poche centinaia di uomini conquistano in pochi anni vasti territori occupati da imperi popolosi e organizzati

# *Il calo demografico*





# *Alcune delle “dieci piaghe”*

- ✿ Il vaiolo e le nuove malattie
- ✿ La carestia



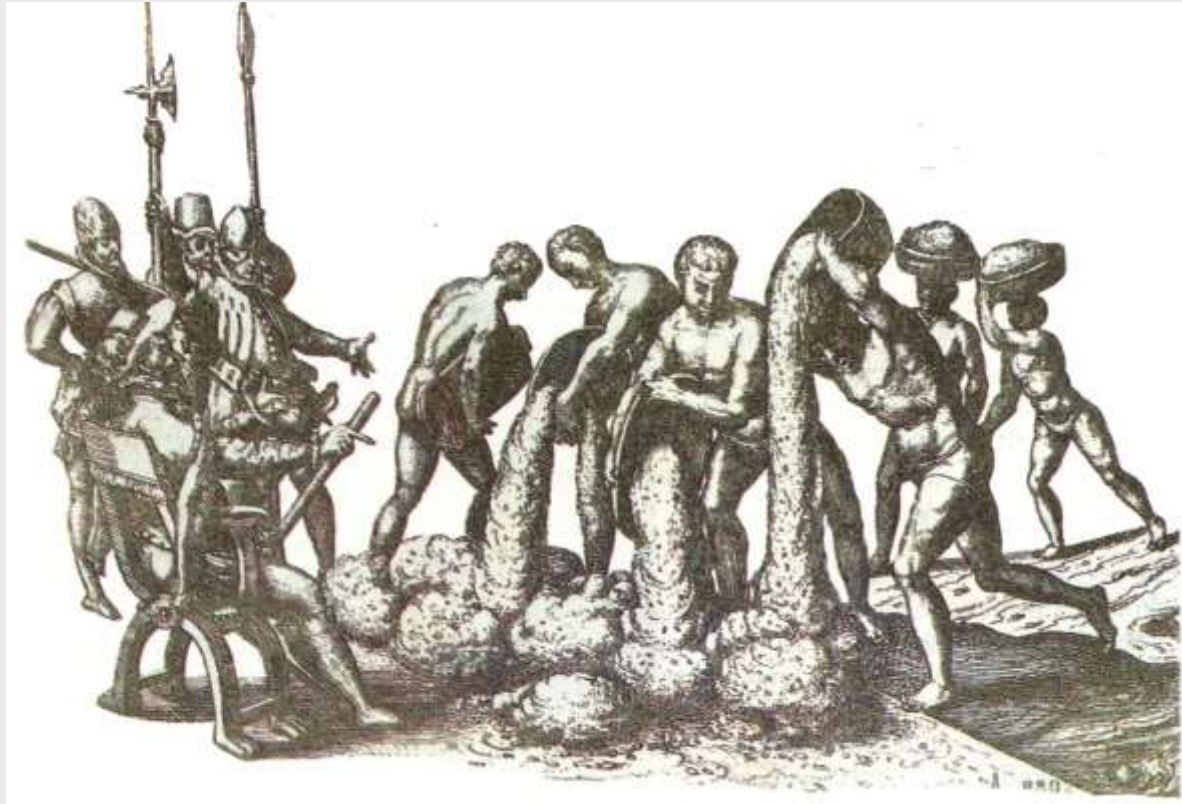
# *Alcune delle “dieci piaghe”*

- ✿ La guerra portata dagli spagnoli



# *Alcune delle “dieci piaghe”*

- ❖ Lo sfruttamento del lavoro forzato nelle miniere



# *Alcune delle “dieci piaghe”*

- ✿ I maltrattamenti e le torture inflitti dagli spagnoli



1. Azioni dei conquistadores (da *Collectiones Peregrinationum* di T. de Bry XVI secolo).

# *Alcune delle “dieci piaghe”*

## ✪ La schiavitù





La conquista raffigurata nell'arte popolare indigena